



# **Indagine congiunturale trimestrale sul settore manifatturiero pavese**

1° trimestre 2007

Allegato al Rapporto sull'Economia  
Provinciale 2006



**Camera di Commercio  
Pavia**

## INDICE

Pagina 3	Variazioni tendenziali delle principali variabili
Pagina 4	Variazioni congiunturali delle principali variabili
Pagina 5	Indicatori occupazionali
Pagina 6	Variazioni tendenziali per classe dimensionale delle imprese
Pagina 7	Variazioni tendenziali per settore delle imprese
Pagina 9	Variazioni tendenziali per destinazione economica dei beni prodotti
Pagina 10	Fatturato estero, dati trimestrali destagionalizzati
Pagina 11	Aspettative su produzione, occupazione e domanda
Pagina 13	Artigianato, variazioni tendenziali e congiunturali delle principali variabili
Pagina 14	Note metodologiche

**TABELLA 1** VARIAZIONI TENDENZIALI CORRETTE PER I GIORNI LAVORATIVI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DELLE PRINCIPALI VARIABILI

**Variazioni % tendenziali (salvo diversa indicazione)**

	2006				2007
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre
Produzione	-0,77	1,45	3,97	4,29	2,87
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	66,39	66,63	64,21	61,94	65,89
Ordini interni (4)	4,66	1,98	8,00	2,73	5,22
Ordini esteri (4)	3,69	5,55	8,08	6,58	11,78
Periodo di produzione assicurata (2)	39,99	43,86	41,80	42,60	40,59
Giacenze prodotti finiti (3)	0,00	-10,21	-4,35	0,00	7,55
Giacenze materiali per la produzione (3)	-2,18	-2,50	2,67	-1,18	-3,75
Prezzi materie prime (5)	7,75	8,79	9,03	9,29	9,12
Prezzi prodotti finiti (5)	1,99	2,93	3,20	3,19	2,65
Fatturato totale (4)	2,52	0,78	3,55	1,52	3,15

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

**Segno positivo per la produzione pavese nel primo trimestre 2007:**

l'incremento è stato del +2,9% su base annua (dato corretto a parità di giorni lavorativi). Una performance buona che però rallenta rispetto al ritmo tenuto nel 2006, soprattutto nella rimonta del secondo semestre.

Anche **il fatturato restituisce risultati confortanti** guadagnando più del 3% in più rispetto ad un anno prima, a conferma di un consolidamento che sembrava già delinearci nel 2006, sebbene a fasi alterne.

Dopo un lungo periodo di rallentamento sembrano riapparire le condizioni per una ripresa stabile e continuativa: gli impianti produttivi vengono utilizzati maggiormente, il periodo di produzione assicurata dagli ordinativi in portafoglio a marzo 2007 migliora leggermente aggirandosi attorno ai 40 giorni, le scorte di produzione sono lievemente esuberanti, ma a fronte di **commesse provenienti dall'estero che registrano un sensibile incremento** nei primi tre mesi dell'anno (+12%); ciò depone per un veloce smaltimento delle giacenze di magazzino con conseguenti prossime riprese produttive per il loro ripristino.

Anche il mercato interno sostiene la ripresa segnalando una crescita della domanda di oltre 5 punti percentuali su base annua, un valore nettamente superiore al trend medio del 2006.

**TABELLA 1-BIS** VARIAZIONI CONGIUNTURALI DESTAGIONALIZZATE DELLE PRINCIPALI VARIABILI

	2006				2007
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre
Produzione	0,42	1,54	2,42	0,59	-0,95
Ordini interni (1)	2,30	1,48	0,32	0,51	1,22
Ordini esteri (1)	-0,01	2,63	2,48	1,60	4,43
Prezzi materie prime	2,22	2,44	2,14	2,19	2,06
Prezzi prodotti finiti	0,87	1,04	0,60	0,64	0,35
Fatturato totale (1)	0,66	0,42	1,21	-0,28	0,62

*Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia*

(1) Dato deflazionato

**TABELLA 2 INDICATORI OCCUPAZIONALI – DATI GREZZI**

	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
	Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
1° trim 2004	2,33	2,26	0,06	19,19	1,71
2°	1,41	2,34	-0,93	20,41	8,41
3°	1,52	1,52	0,00	17,59	0,69
4°	2,28	2,58	-0,30	12,05	1,40
1° trim 2005	2,34	1,33	1,02	14,61	2,17
2°	1,43	1,34	0,09	19,19	2,96
3°	1,18	1,68	-0,49	12,50	1,65
4°	0,97	1,96	-0,99	10,34	1,83
1° trim 2006	1,57	1,69	-0,12	17,2	2,27
2°	1,41	1,56	-0,15	12,35	1,27
3°	1,86	1,93	-0,07	9,33	0,76
4°	1,08	1,94	-0,85	3,49	0,64
1° trim 2007	2,48	2,09	0,39	4,94	0,41

*Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia*

**La situazione occupazionale appare migliorata rispetto al 2006:** il primo trimestre 2007 registra il **primo saldo debolmente positivo dopo 6 trimestri negativi**. Lo sbilancio tra i tassi d'ingresso e di uscita dal mercato del lavoro pavese è stato infatti pari a **+0,4%**.

Anche se dobbiamo considerare l'effetto della stagionalità sui dati commentati, che vede costantemente ogni inizio d'anno risollevarsi il mercato del lavoro, possiamo comunque osservare come da ormai dieci anni la situazione del mercato del lavoro pavese si sia arenata in una situazione di stallo: i dati in serie storica – qui riportati solo per l'ultimo triennio – rivelano per tutto il decennio l'avvicinarsi di saldi trimestrali negativi a risultati solo lievemente positivi, senza un reale e continuativo consolidamento degli incrementi occupazionali in provincia.

Unica nota da leggere in chiave positiva è il numero di aziende che ricorrono alla Cassa Integrazione Guadagni: esse sono progressivamente diminuite dal 2004 ad oggi così come la quota di ore utilizzate sul monte autorizzato.

**TABELLA 3** VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER CLASSI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE

1° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	2,31	71,00	6,39	4,60	8,30	48,75	37,22	0,00	-0,92
50-199 addetti	3,63	67,13	3,85	1,98	6,76	41,40	41,51	13,63	0,68
200 addetti e oltre	5,54	53,40	9,46	3,07	10,38	33,38	47,65	14,29	0,64

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

In apertura d'anno sono le poche grandi imprese a giocare un ruolo importante nella ripresa produttiva, con un **+5,5%** rispetto allo stesso trimestre di un anno prima.

Esse guidano anche la classifica del fatturato mettendo a segno un **+9,4%** annuo. Segnali non molto positivi paiono però provenire dal magazzino, le cui scorte abbondano (prevalenza di giudizi di esuberanza); questo giudizio negativo è però attenuato dalla vitalità degli ordini acquisiti nel trimestre (soprattutto dall'estero), per la cui evasione sarà necessario prossimamente attingere agli stock di magazzino. Le imprese più grandi sono anche quelle che si avvantaggiano del più lungo periodo di produzione assicurata dalle commesse in portafoglio a fine marzo 2007.

Sul fronte delle **piccole imprese**, vediamo che il lavoro procede comunque intensamente come testimonia lo sfruttamento degli impianti al 71%; buone sono le altre condizioni di salute, sia sul versante della produzione e del fatturato che degli ordini, mentre è ancora febbricitante la situazione occupazionale.

**TABELLA 4** VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER SETTORE DELLE IMPRESE

**1° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)**

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Siderurgia	4,60	75,86	19,35	0,00	14,79	54,31	29,73	0,00	0,75
Min. non metall.	4,79	84,98	-5,99	-2,96	12,78	16,87	49,93	0,00	-0,38
Chimica	1,70	71,83	-3,93	0,96	4,60	28,28	26,95	25,00	-0,36
Meccanica	4,88	79,69	12,74	5,73	12,88	60,70	66,12	0,00	0,87
Mezzi trasp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	( - )
Alimentari	2,95	45,95	2,60	1,48	1,20	27,59	17,74	0,00	-1,26
Tessile	1,17	55,86	-6,20	-3,63	0,19	66,01	21,79	0,00	-9,51
Pelli e calzature	0,99	78,04	3,29	-8,90	0,97	52,67	16,91	0,00	0,39
Abbigliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-4,76
Legno e mobilio	-0,75	25,03	0,25	0,38	0,00	15,02	2,44	0,00	-4,00
Carta-editoria	1,39	37,12	1,39	3,71	0,00	6,96	6,96	0,00	-12,50
Gomma-plastica	2,70	50,58	2,34	17,90	9,85	22,83	30,27	100,00	4,02
Industrie varie	15,17	72,04	11,38	0,00	11,38	42,47	9,10	0,00	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Il dettaglio settoriale del primo trimestre 2007 mostra **in recupero tutti i settori importanti per l'economia territoriale.**

La **meccanica** conferma la ripresa produttiva del 2006, aprendo il 2007 con un incremento su base annua sostenuto (+4,9%) da associare ad un elevato uso degli impianti (quasi l'80%). Eccellente anche la performance del fatturato (+12,7%) e del portafoglio ordini provenienti dall'estero (+12,9%), da considerare insieme ad un lungo periodo di produzione assicurata (66 giorni).

L'industria **chimica** totalizza un aumento della produzione pari a +1,7% su base annua tra gennaio e marzo 2007, dopo un anno, il 2006, di buone performance seguite a periodi di più accentuata criticità. Tuttavia perdurano situazioni ancora insoddisfacenti sul versante del fatturato e del periodo ancora troppo precario di produzione assicurata dal portafoglio ordini, da aggiungere alla sofferenza del mercato del lavoro e alle scorte troppo esuberanti in magazzino.

L'industria legata all'**agro-alimentare**, settore tradizionalmente forte nella nostra provincia, che ha conosciuto periodi critici nel 2006, apre il 2007 con un incremento produttivo discreto (quasi +3%), che si accompagna ad una buona performance del fatturato (+2,6%). Purtroppo però questo segnale positivo non è

corroborato dalla lettura degli altri indicatori che segnalano ancora un debole utilizzo degli impianti, correlati ad un periodo breve di produzione assicurata. Pacati incoraggiamenti per il futuro vengono dai lievi incrementi negli ordinativi di questo settore.

Il **comparto moda** (tessile – pelli e calzature) dopo un 2006 di risultati altalenanti, dà segnali a **tratti ancora incerti**. A fronte di deboli crescite produttive, nessun buon auspicio viene dall'andamento degli ordini che perdono terreno sul mercato interno e guadagnano ben poco su quello estero. A ciò bisogna aggiungere una crisi occupazionale che ha colpito il tessile nel primo trimestre e che ha comportato nel settore una perdita di quasi il 10% in termini di addetti.

Inizia bene il 2007 invece il settore della **gomma/plastica** che mette a segno un buon risultato produttivo e di fatturato, accompagnato da impennate nel valore degli ordini acquisiti nel trimestre.

**TABELLA 5** VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEI BENI PRODOTTI

**1° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)**

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Beni di consumo	0,87	71,70	-1,93	-3,10	8,80	35,50	32,88	0,00	0,00
Beni intermedi	3,88	74,56	2,52	3,70	8,45	47,78	44,74	14,29	0,41
Beni di investimento	7,70	83,99	23,30	7,60	15,39	57,62	64,58	0,00	0,66

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

La produzione di beni intermedi e di quelli di investimento aumenta sensibilmente rispetto al primo trimestre del 2006, sfruttando energicamente gli impianti industriali; il portafoglio ordini assicura per gli industriali di queste categorie di beni periodi di produzione abbastanza prolungati mentre gli ordini crescono sensibilmente, soprattutto per i beni durevoli.

I beni di consumo soffrono di performance produttive fiacche e di commesse in discesa sul mercato domestico.

## GRAFICO 2 QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DATI TRIMESTRALI DESTAGIONALIZZATI



Per le aziende pavese **negli ultimi 6 anni la quota del fatturato estero sul totale è cresciuta** ma ha anche sperimentato una dinamica piuttosto incerta. Dopo i primi dati del periodo in cui la quota di fatturato estero si assestava intorno al 20-25% del totale, assistiamo ad un rafforzamento tra il 2002 e la prima metà del 2005, anche se notiamo un brusco crollo nel 2003; nel 2006 vediamo di nuovo la curva decrescere verso livelli più bassi.

Il risultato del primo trimestre 2007 sembra però incoraggiante assestandosi intorno al 29%.

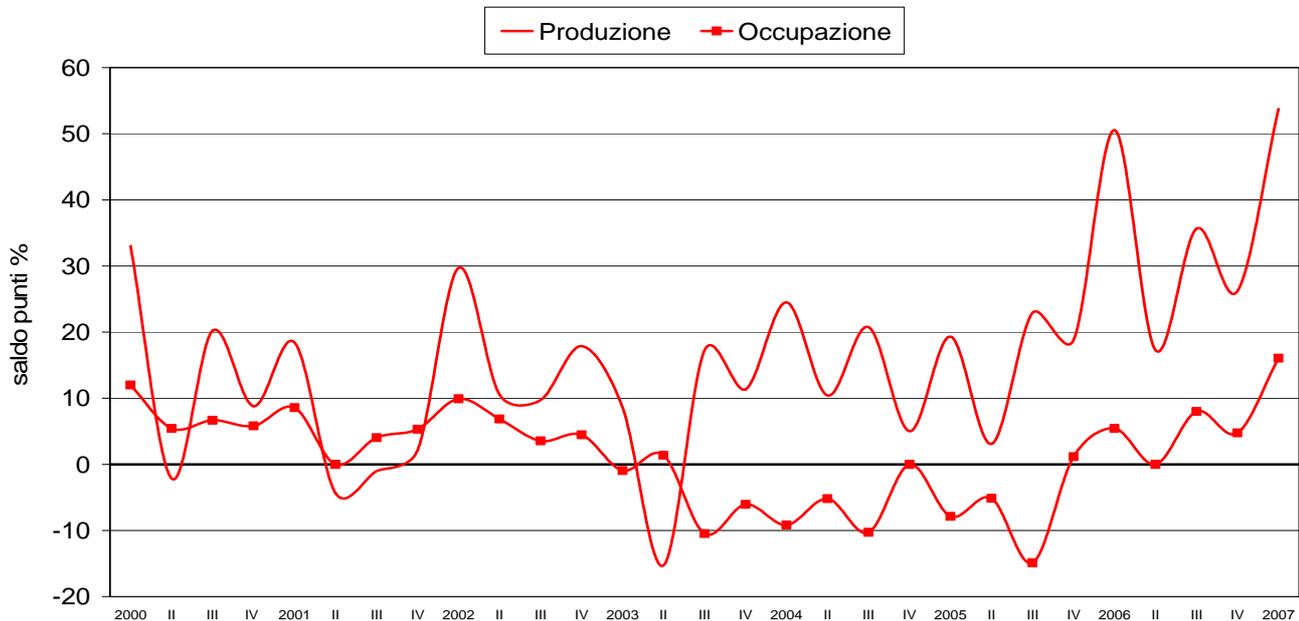
## GRAFICI 3 E 4 ASPETTATIVE SU PRODUZIONE, OCCUPAZIONE E DOMANDA

### ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Provincia di Pavia

Saldo aspettative di aumento e diminuzione

Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

**Negli ultimi 6 anni gli imprenditori pavesi sono stati discretamente ottimisti** sia sull'evoluzione della produzione sia sull'andamento della domanda interna ed estera. Quest'ultima si mantiene su livelli più alti di quella interna nelle attese degli imprenditori.

Più depresse sono le attese sull'occupazione che dal 2003 registrano previsioni al ribasso, anche se, recentemente, le aspettative paiono risollevarsi.

**Il primo trimestre dell'anno si apre con buone prospettive su tutte le variabili.**

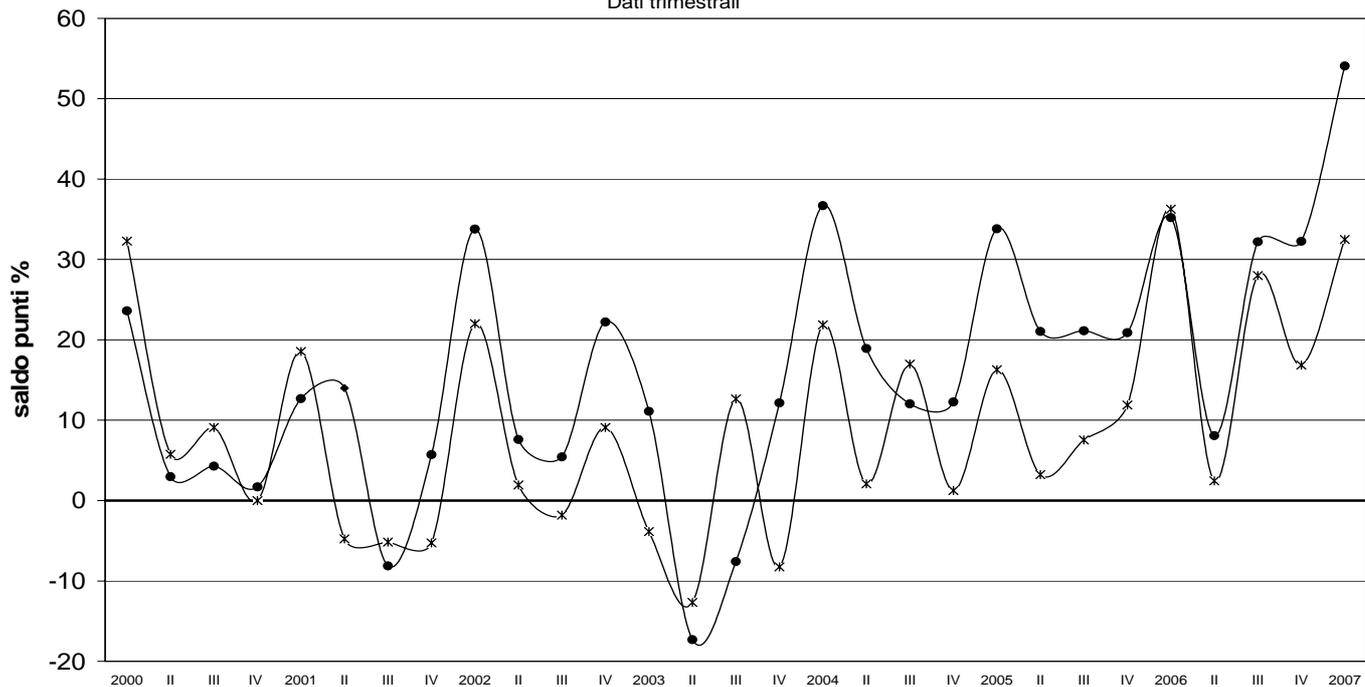
# ASPETTATIVE SULLA DOMANDA

Provincia di Pavia

Saldi valutazioni di aumento e diminuzione

Dati trimestrali

-x- Domanda interna  
-●- Domanda estera



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

**TABELLA 6** ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI

	2006				2007
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	3,34	0,07	1,71	2,26	1,16
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	65,99	65,42	67,44	67,81	66,91
Ordini totali	-1,95	2,29	6,40	6,80	3,61
Periodo di produzione assicurata (2)	27,61	27,23	29,28	29,53	37,50
Giacenze prodotti finiti (3)	-18,64	-20,80	-24,62	-22,07	-24,04
Giacenze materiali per la produzione (3)	-13,56	-12,88	-13,82	-13,89	-14,30
Fatturato totale	3,82	1,38	3,48	-0,14	0,14

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato destagionalizzato)

**Gli artigiani pavesi consolidano la ripresa:** dai risultati congiunturali vediamo assestarsi la rimonta produttiva che ha scongiurato le difficoltà del recente passato e ha ristabilito un clima più ottimista: le buone performance delle commesse acquisite procurano periodi di produzione assicurata più duraturi e la scarsità di produzione stoccata fa presagire prossimi rincalzi produttivi.

**TABELLA 7** ARTIGIANATO - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (SUL TRIMESTRE PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI  
DATI DESTAGIONALIZZATI

	2006				2007
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-0,40	0,24	1,00	1,39	1,03
Ordini totali	-0,46	0,61	1,57	1,67	0,90
Fatturato totale	-2,04	-1,52	1,08	1,46	1,75
Quota fatturato estero (%)	5,66	5,74	3,31	3,28	3,99
Prezzi materie prime	2,85	3,74	4,13	4,29	4,14
Prezzi prodotti finiti	0,24	0,50	0,70	0,85	0,76
Addetti fine trimestre	0,05	0,47	-0,04	-0,05	-0,01

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

## Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero lombardo di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali<sup>1</sup> e aziende artigiane<sup>1</sup>. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.700 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.400 per l'indagine sulle imprese artigiane.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI<sup>2</sup> che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire tempestivamente significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi<sup>3</sup>; secondo l'attività economica, in 13 settori<sup>4</sup>; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi<sup>5</sup>; secondo il territorio, nelle 11 province lombarde.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS<sup>6</sup>, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (EUROSTAT, ISTAT, ISAE, ecc.). Per l'applicazione di questa procedura è stato utilizzato il software DEMETRA, sviluppato da EUROSTAT. Gli interventi effettuati sulle serie sono: correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change); correzione dell'effetto Pasqua; correzione degli effetti di calendario dovuti ai giorni lavorativi e agli anni bisestili; correzione degli effetti dovuti alle festività "fisse" italiane. Le variazioni tendenziali sono corrette per i giorni lavorativi impiegando la procedura TRAMO-SEATS con un regressore doppio che elimina l'effetto dei giorni lavorativi e l'effetto pasqua e degli anni bisestili. E' da notare che la procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine<sup>7</sup> si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

---

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 TRAMO-SEATS è un metodo model-based in cui l'estrazione delle componenti viene effettuata utilizzando un filtro ottimo ricavato dal modello ARIMA che meglio si adatta alla serie di dati.

7 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.